

Sudviaggi

 **lastminute**

Benigni a Firenze recita Dante

Vedere Roberto Benigni recitare la Divina Commedia a Firenze è come ascoltare Pino Daniele a Napoli. Domani, dopo sei anni, in piazza Santa Croce il "piccolo diavolo" recita l'undicesimo canto. Seguiranno gli altri nei giorni

successivi. I prezzi dei biglietti variano da 15 a 25 euro. Da Bari si parte oggi alle 15.10, rientro con il volo di domenica alle 19.20 (274,90 euro). Da Napoli partenza alle 6.50 di oggi con rientro alle 13 (276,50 euro).

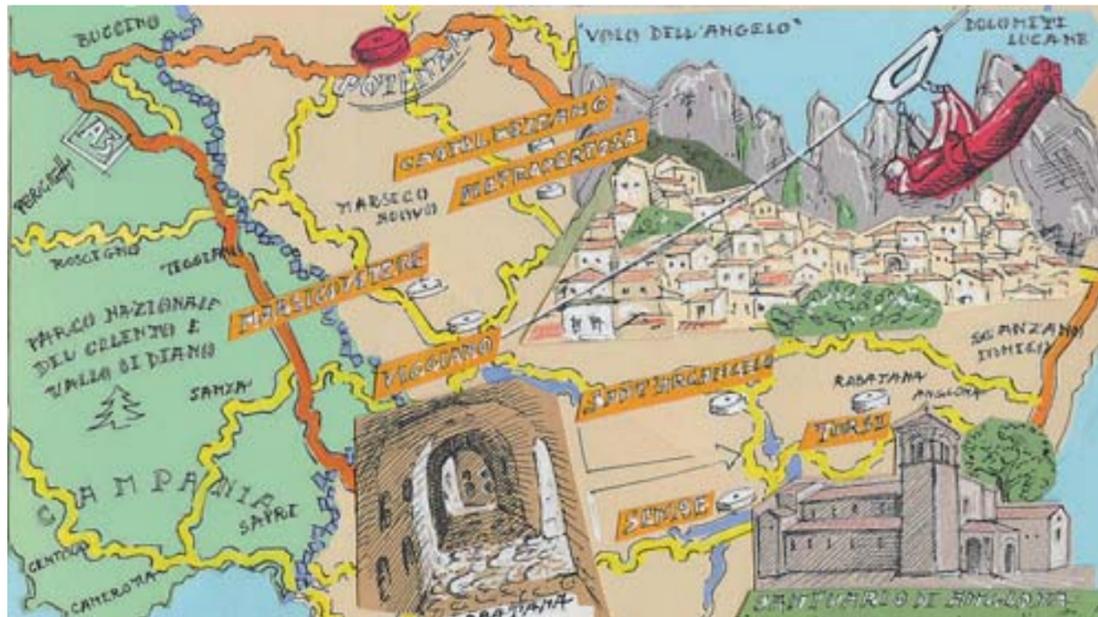


L'itinerario del week end Basilicata

di LIVIANA BUBBICO

Osservare un falco pellegrino spiegare le ali, spiccare il volo ed essere più in alto di lui, in volo anche tu, sospeso su una gola a 400 metri d'altezza. Può accadere anche questo a Pietrapertosa. Temerari, amanti dell'avventura e della natura di tutto il mondo si danno appuntamento, in Basilicata, sulle piccole Dolomiti Lucane, a Pietrapertosa e Castelmezzano, nel cuore del parco naturale di Gallipoli Cognato, per provare l'emozione del volo dell'angelo. Con il suo cavo d'acciaio lungo un chilometro e mezzo, il volo è "l'unico impianto italiano a forza inerziale e il più grande d'Europa nonché straordinario esempio di interazione ambientale", spiega Michele Folino, tra gli ideatori del progetto realizzato nel 2007 e consigliere d'amministrazione del consorzio Volo dell'angelo. La società pubblica ha come soci i due comuni e l'ex comunità montana. Due le linee di volo: quella di San Martino a Pietrapertosa raggiunge i 110 chilometri orari; e la linea Paschiere a Castelmezzano dove in volo si toccano i 120 chilometri orari. «Questi tipi di impianti inerziali funzionano sfruttando il peso del corpo in volo e il dislivello nel salto che è rispettivamente di 161 e 131 metri - spiega ancora Folino -. Il percorso curva al centro e la velocità che si acquista nella prima parte del volo che è in discesa serve per la risalita». Legati a un'imbracatura, possono volare tutti quei coraggiosi che hanno compiuto 16 anni. A luglio, agosto e fino al 16 settembre l'impianto è aperto tutti i giorni. Il volo costa 35 euro nei giorni feriali, 40 nelle domeniche e festivi.

La spesa per il biglietto sembra non scoraggiare i turisti nonostante i tempi di crisi. Lo scorso anno sono stati effettuati 11 mila voli, mentre nel 2010 solo 8500. Ad agosto si effettuano 200 voli al giorno e solo su prenotazione. L'attrazione è per tutti, anche per gli over. Uniche precauzioni pesare dai 35 ai 130 chilogrammi e non soffrire di cuore. In paese si racconta che qualche anno fa si sia lanciato anche un "giovane ragazzo" straniero di ottantotto anni.



Road map

Da Napoli, autostrada A3 Sa-Rc fino allo svincolo di Sicignano, quindi seguire il raccordo Sicignano-Potenza. A Potenza continuare sulla SS 407 Basentana fino all'uscita di Pietrapertosa. Da Bari seguire le indicazioni per Matera e la SS7 fino all'imbocco della SS 407 Basentana.

uno sterrato ripido, ma subito la fatica sparisce e si è pronti per ripartire. Vestizione, aggancio, rassicurazioni, partenza. Qui il salto è praticamente nel vuoto. Dopo neppure cinque secondi lo scosceso si trasforma in un burrone e il cuore arriva in gola. Sembra di dominare la valle e di sentirsi davvero un rapace che dalla rupe si alza in volo. È un attimo, indimenticabile. E ecco di nuovo Pietrapertosa. Mentre ci si spoglia e si ritorna a essere terrestri qualcuno dice: "Rifacciamolo subito". Ma c'è la città da scoprire, il castello da visitare.

Camminando per i vicoli del paese, il cui nome significa pietra bucata dal foro in una grande rupe visibile dalla città, si ha la sensazione di riappropriarsi del tempo perduto. Gli anziani affacciati alle porte e alle finestre salutano bonariamente come per invitare i turisti ad assaporare la lentezza. Con calma ci si avvicina al castello dell'undicesimo secolo restaurato di recente. La fortezza si trova nel punto più alto di Pietrapertosa, a 1088 metri sul livello del mare. Sembra che i gradini non finiscano mai. Ci si ferma a riprendere fiato e ad ammirare il panorama. All'entrata Rosa Maria, dell'accoglienza turistica, con un sorriso guida i visitatori alla scoperta dei ruderi della fortificazione. Mostra due grotte, la stanza della regina e il suo trono, e racconta che prima del restauro gli adolescenti del paese venivano al castello per arrampicarsi e sfidarsi in prove di coraggio. Poi con un gesto mostra il panorama, e ci si accorge di essere, se non sul tetto del mondo, almeno su quello della Basilicata. Se si guarda bene, in lontananza, si scorge il mar Ionio e Taranto e il suo porto. La sensazione è quella di aver compiuto un'ascesa al cielo.

«Questa città per chi la visita diventa un luogo dell'anima, dove si può ascoltare il silenzio, riappropriarsi del rapporto con l'ambiente, assaporare i piaceri della buona tavola per riscoprire una dimensione di vita a misura d'uomo». Parla così della sua Pietrapertosa il sindaco Pasquale Stasi, un comune di 1136 abitanti che fa 50 mila presenze turistiche l'anno. Il volo dell'angelo è solo un pretesto. Una scusa per cercare un contatto con se stessi e con il mondo. Per ritrovarsi e per ritrovare, anche solo per pochi giorni, l'Assoluto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volando senza ali Pietrapertosa, esperienza da brivido: sospesi su una gola a 400 metri d'altezza



A Pietrapertosa la stazione di lancio è quasi nel cuore del paese, a metà della scalinata che porta al castello arabo-normanno. Una ragazza veste gli aspiranti angeli: li imbracca per bene, calza il casco di sicurezza e poi porge loro il carrello da agganciare al filo d'acciaio per la trasvolata. Arrivati sul trampolino altri due ragazzi compiono le operazioni di aggancio e fanno anche un po' da trainer. Chiedono peso e nome e fissano una veletta che, spiegano, serve per la frenata. "Stefania, donna, 60 chili, vela piccola montata, sganciata, partita. Buon volo", dicono mentre lanciano nel vuoto. Lo spettacolo è quasi lunare. Gra-

duale si scende di quota e si passa in mezzo a costoni rocciosi erosi dalle mani degli agenti atmosferici per milioni di anni. Una meraviglia della natura. Osservando i boschi del parco di Gallipoli Cognato da una prospettiva aerea si ha la sensazione di non aver mai conosciuto prima il co-

lore verde. Si arriva a Castelmezzano in meno di due minuti. Ci si spoglia, si beve un sorso d'acqua e una navetta accompagna verso il percorso per la seconda stazione di partenza. Dopo una passeggiata di venti minuti in mezzo a un piccolo bosco di conifere, regno delle farfalle, c'è l'ultima salita,

L'impianto

L'impianto è l'unico in Italia a forza inerziale ed è il più grande d'Europa. L'ebbrezza del volo costa 40 euro

I requisiti

Bisogna aver compiuto sedici anni per volare, pesare dai 35 ai 130 chilogrammi e non soffrire di cuore

Dove dormire

deluxe **Le Costellazioni**
L'albergo diffuso con 13 case sparse per il paese consente di vivere il paese come cittadini. Doppia con prima colazione 70 euro al giorno.
Info: 0971.983.035

low cost **I sapori del parco**
L'agriturismo, all'interno del parco di Gallipoli Cognato, è una casa colonica su due livelli. Doppia con prima colazione 54 euro al giorno.
Info: 0971.983.006

Dove mangiare

deluxe **Ristorante le Rocce**
Lo chef prepara i piatti della tradizione lucana: antipasto di salumi, pasta fatta in casa, carne e grigliate. Pranzo 30 euro a persona.
Info: 0971.983.260

low cost **Il frantoio**
Specialità della casa orecchiette al ragù. Se si sceglie il menu turistico, si può gustare la cucina tipica per 20 euro a persona.
Info: 0971.983.190

 **GUARDA** l'itinerario del week end e leggi i consigli sul sito www.corriereedellemezzogiorno.it



10 MASTER SPECIALISTICI
DI 2° LIVELLO PER AVVOCATI E PRATICANTI LEGALI



AccademiaForense
a cura dell'Università Telematica Pegaso

L'unica Accademia online partecipata da 107 Docenti di 40 Università

www.accademiaforensepegaso.it | numero verde 800.185095